



*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

Al Presidente del Consiglio Regionale
Mauro Buschini

INTERROGAZIONE URGENTE
(a risposta scritta)

Oggetto: ritardi nell' avvio della campagna di vaccinazione antinfluenzale per il personale medico e sanitario.

PREMESSO CHE

- alla data odierna risulta all'interrogante che la campagna di vaccinazione antinfluenzale annunciata dalla Regione Lazio stia subendo gravi ritardi;
- in particolare, già con l'ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00030 del 17 aprile 2020, erano state dettate disposizioni in merito alla campagna di vaccinazione antinfluenzale per la stagione 2020-2021 e con tale provvedimento era altresì previsto l'obbligo di vaccinazione per gli operatori sanitari e le persone anziane;
- sebbene l'ordinanza sia stata oggetto di un provvedimento di annullamento disposto dal giudice amministrativo per avere la Regione esercitato una prerogativa dello Stato, permangono ingiustificabili ritardi nella attuazione delle vaccinazioni per il personale medico, infermieristico e più in generale coloro che operano all'interno delle strutture sanitarie e che quindi sono particolarmente esposti;

CONSIDERATO CHE

- a fronte della data fissata al 15 settembre 2020 per l'avvio delle vaccinazioni, ad avviso dell'interrogante, tali ritardi appaiono assolutamente ingiustificabili anche alla luce del lungo periodo intercorso per pianificare la piena operatività delle misure annunciate;
- inoltre, la situazione di criticità che caratterizza la attuale fase di emergenza pandemica impone di assicurare misure idonee a tutela del personale che è maggiormente esposto e che è chiamato a svolgere una funzione essenziale a tutela della popolazione affinché siano previste ed attuate misure adeguate a consentire lo svolgimento dell'attività professionale in sicurezza;

Tutto ciò premesso e considerato, il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

Il Presidente della Regione e l'Assessore alla Sanità

per sapere per quali ragioni vi siano ancora ritardi nella campagna di vaccinazione del personale medico, infermieristico e più in generale per tutto il personale che a vario titolo opera nell'ambito delle strutture sanitarie affinché su base volontaria possano accedere tempestivamente alle vaccinazioni e quali misure intendano assumere con urgenza per risolvere tale grave criticità nei confronti di una categoria che è particolarmente esposta e che, inoltre, è chiamata a svolgere un compito delicato e prezioso nell'interesse della collettività.

Roma, li 19 ottobre 2020.


Fabrizio Ghera